

CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI ASILO NIDO MATER

PARTE I

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei Servizi scolastici ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3 - 33 e 34 della Costituzione Italiana, la proposta educativa e pedagogica cristiana, nonché il progetto educativo del Centro Scolastico Giovanni Paolo II del quale l'Asilo Nido fa parte.

DEFINIZIONE

Il Nido è un servizio educativo di interesse pubblico nel quadro di una politica educativa della prima infanzia in stretta collaborazione e a sostegno della famiglia.

Il Nido **“Mater”** fa parte di una struttura scolastica e formativa ad indirizzo cattolico che comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

FINALITÀ

Il Servizio si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra i 6 mesi e i 3 anni e alle loro famiglie.

Con la sua nascita il bambino inizia il grande lavoro psichico per conquistare le caratteristiche dell'uomo, un lavoro peraltro duplice: quello di assorbire l'essenza e l'identità della specie (il movimento, il linguaggio e l'intelligenza) e quello di elaborare la propria realtà individuale secondo la peculiarità e le qualità della sua personale costituzione.

Perciò, considerando che in nessuna altra età della vita si ha maggior bisogno di un aiuto intelligente come in questo periodo, tutta l'azione educativa va nella direzione di un aiuto alla vita del bambino, allo sviluppo psichico dell'uomo, ponendo il bambino al centro dell'azione educativa, rispettandone i tempi e attuando una programmazione individualizzata.

UGUAGLIANZA E DIRITTO D'ACCESSO

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni socio-economiche. Riguardo alle condizioni psico-fisiche la scuola è disponibile a questo tipo di apertura nei limiti e alle condizioni per cui possa avvalersi di un adeguato supporto da parte delle istituzioni sociali pubbliche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

Il Centro Scolastico erogatore del servizio agisce secondo criteri di obiettività ed equità, garantendo la regolarità e la continuità del servizio, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

DIRITTO DI SCELTA

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio, statali e non statali dello stesso tipo. In caso di eccedenza delle domande si terrà conto dell'ordine di iscrizione e delle risorse disponibili.

ACCOGLIENZA ED ORGANIZZAZIONE

Le attività del Nido sono organizzate in spazi riservati e differenziati in cui tutto, come l'ambiente del bambino e come il gesto e la parola dell'adulto, è al servizio dell'attività psichica del bambino, della sua libera scelta, del tempo da lui voluto.

Le attività giornaliere, offerte da settembre a luglio, si articolano dalle ore 8.30 alle ore 15.30, con la possibilità di anticipare l'entrata alle ore 7.30 e posticipare l'uscita entro le ore 18. Il Nido "Mater", avviato con l'anno scolastico 2008/2009, accoglie 20 bambini e vede la presenza di tre educatrici, un'assistente e una pedagoga.

Le parole chiave, che sottostanno a tutta l'organizzazione e che sono anche principi scientifici e pratiche di sviluppo autoformativo sono: **libera scelta, lavoro, disciplina, indipendenza**.

Anzitutto la **libera scelta**: nel bambino è una necessità biologica, presente in ogni essere vivente, il quale deve disporre di sé, di tutte le sue forze e tendenze per orientarsi e adattarsi attivamente nel mondo circostante. Non è dunque una virtù astratta o razionale, ma l'unica possibilità per l'individuo che deve poter sperimentare le proprie energie e portarle a compimento. Il bambino non libero di dedicarsi all'attività spontanea è un bambino impaurito, che via via si allontanerà rinunciando all'attività stessa. La libera scelta è, dunque, già la risposta positiva e creativa che il bambino dà al suo bisogno di azione; essa mantiene e prolunga l'attenzione, la concentrazione, lo sforzo gioioso in cui il bambino partecipa con la sua intera personalità ai motivi di attività liberamente scelti e sentiti come necessari per soddisfare i propri impulsi e bisogni di azione. La libera scelta va oltre il riconoscimento dei diritti soggettivi dell'infanzia: essa non è solo la via maestra per una crescita spontanea e naturale, ma favorisce ed assicura lo stato di calma, di fiducia, di tranquillità, dunque, di pace, quello stato spirituale nel quale soltanto il bambino può sentirsi padrone di sé e profondamente rispettato nella sua natura.

Perciò quello del bambino è il **lavoro** attraverso il quale egli forma i caratteri e le capacità dell'uomo, ordinando per sempre gli impulsi di vita nell'esercizio costante e concentrato e rivelando la completa partecipazione dell'io.

Il bambino intento liberamente al lavoro prescelto e che è pacificamente occupato a scoprire le proprie forze e i segreti degli oggetti e dell'ambiente è anche il bambino che sperimenta e vive il sentimento primario della fiducia nelle persone e nella realtà.

Così nell'ambiente si avvertono l'ordine e la disciplina: essi non sono il risultato di un qualcosa voluto dall'esterno, perché nel bambino libertà e **disciplina** sono strettamente unite alla spontaneità.

Dunque nella libera scelta del lavoro e dei mezzi psichici per svolgerlo si genera il meraviglioso fenomeno della disciplina o, più precisamente, la conquista dell'autodisciplina.

La disciplina è dunque la conseguenza di una attività desiderata ed ordinata, senza la quale si resta in uno stato di confusione, di caos, di incertezza, di impotenza, seguendo "ogni richiamo, passando dall'una cosa all'altra senza posa"; la disciplina non è perciò un doloroso arresto del desiderio, di volontà di fare, di azione; è la qualità di un individuo che si applica ad una attività con tutto se stesso e in modo ordinato.

E così acquista senso anche l'**indipendenza**, la quale è il comportamento pratico di un individuo libero, poiché si può essere liberi senza saper disporre di sé e avendo bisogno di dipendere dagli altri. Nella conquista dell'indipendenza il bambino scopre il proprio io attivo e responsabile, poiché egli è il giudice naturale della attività liberamente intrapresa. Peraltro la natura stessa, attraverso una "successione di nascite", lo spinge verso traguardi di autonomia: il bambino divezzo si rende indipendente dal seno materno, il bambino che cammina si libera dalle "catene" delle braccia adulte, il bambino che parla esce dalla sua prigione psichica.

Nel Nido l'indipendenza è la componente necessaria del processo di autoeducazione, con la quale il bambino assume su di sé le fatiche della crescita al contrario del bambino che comanda ed asserve con il pianto, con il capriccio, con l'impotenza stessa del suo essere. Nel Nido tutto è predisposto affinché il bambino non sia schiavo della sua inattività e debitore costante dell'aiuto altrui; tutto vi è preparato e studiato per favorire lo sviluppo completo del bambino:

"Un'azione pedagogica efficace sui teneri bambini è quella di aiutarli ad avanzare su vie di indipendenza, intesa in maniera di iniziarli a quelle prime forme di attività che consentono loro di bastare a se stessi e di non pesare sugli altri per la propria incapacità. Abitarli a camminare senza aiuti, a correre, a salire e scendere le scale, a rialzare oggetti caduti, a vestirsi e a spogliarsi, a lavarsi, a parlare chiaramente per esprimere i propri bisogni, a cercare con tentativi di giungere al soddisfacimento dei propri desideri, ecco l'educazione dell'indipendenza".

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

Riveste un ruolo fondamentale il rapporto famiglia-educatori, al fine della continuità pedagogico-educativa, ed in tale ambito sono sollecitati periodici incontri.

Il Centro Scolastico, allo scopo di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente e la massima semplificazione delle procedure.

L'attività scolastica si informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica e formativa, garantendo modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni nell'ambito delle linee di indirizzo definite dal Centro Scolastico stesso.

L'Asilo Nido Mater ha ottenuto la certificazione di qualità PAN.

PAN è il Consorzio senza scopo di lucro che si impegna a garantire ai bambini e alle famiglie servizi di qualità controllata.

La Famiglia che affida il proprio bambino alle cure di un servizio PAN può contare sull'osservanza dei livelli di qualità grazie al monitoraggio costante effettuato dagli esperti di settore e sul giusto rapporto qualità/prezzo.

PARTE II

Il Progetto educativo

Il Progetto educativo (P.E.I) e il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F), definiscono le coordinate di indirizzo, i criteri di utilizzo delle risorse ed ha carattere di flessibilità per garantire una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

Viene consegnato all'inizio dell'anno ad ogni nuovo iscritto e costituisce un impegno per l'intera Comunità scolastica.

L'“Asilo nido” vuole essere un luogo educativo capace di offrirsi come ambiente stimolante per la crescita del bambino, per l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, per una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

Il bambino è accolto e conosciuto nella sua individualità così che lo sviluppo delle sue competenze diventi un mezzo per la conquista dell'autonomia personale e della crescita sociale.

La programmazione educativa

La programmazione educativa, definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica dell'attività, realizza le finalità del Progetto educativo.

La programmazione educativa è compito professionale del gruppo di lavoro e all'inizio di ogni anno viene presentata e consegnata alle famiglie utenti.

Servizi amministrativi

Il Centro Scolastico garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. celerità delle procedure
2. trasparenza
3. informatizzazione delle procedure riguardanti l'utenza
4. flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico

Gli uffici, compatibilmente con la dotazione organica di personale, garantiscono un orario di apertura al pubblico di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze dell'utenza e del territorio.

DIREZIONE	- il lunedì e il giovedì, dalle ore 8 alle ore 10 e dalle ore 15 alle ore 18 - il martedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 15 alle ore 17
SEGRETERIA	- dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14
AMMINISTRAZIONE	- dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.45 alle ore 8.45 - il sabato, dalle ore 9 alle ore 12

E' opportuno fissare l'appuntamento, telefonando al numero 02 98 34 057.

Per appuntamenti al di fuori dell'orario indicato, chiamare il numero 366 33 15 418

E' possibile anche il contatto via posta elettronica: centroscolastico.melegnano@fedtm.it

PARTE III

Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica oppure via e-mail e devono essere rivolti alla Direzione e contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Qualora il reclamo non sia di competenza della Direzione, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente predisposti, rivolti ai genitori e al personale.

I dati raccolti vengono elaborati ed analizzati dal Rettore-Dirigente Scolastico che redige una relazione analitica che viene sottoposta al Consiglio d'istituto del Centro Scolastico.

PARTE IV

Attuazione

Le indicazioni della presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

La presente Carta dei Servizi fa parte della Carta dei Servizi generale del Centro Scolastico Giovanni Paolo II.